

Uno storico compleanno

La Croce d'Oro ha compiuto centosei anni



Era il 1898, Sampierdarena era nel pieno della rivoluzione industriale tanto da essere chiamata la Manchester italiana (tempi d'oro); tutto questo benessere però non contemplava struttura o ente che si facesse carico del trasporto di malati o infortunati (allora non esistevano norme di sicurezza da seguire) all'ospedale ed evidentemente questa carenza aggravava la situazione di chi era già così poco tutelato. Un gruppo di operai, la categoria che più di altre subiva in prima persona questo disagio, trovandosi insieme in un bar di via Sampierdarena, partorirono l'idea di creare un punto di riferimento che facesse fronte alle emergenze

facilitando il momento penoso sia alle famiglie che ai malati. I "burberi" sampierdarenesi risposero con entusiasmo a questo appello e nacque la nostra Croce d'Oro. Tutti volontari che sacrificavano e sacrificano buona parte del loro tempo libero per soccorrere emergenze di ogni tipo, sempre tempestivi, sempre solleciti. La Croce d'Oro ha avuto momenti anche difficili nel passato, ma la cittadinanza, conscia della indispensabilità della struttura, ha partecipato al superamento della difficoltà con generosità. La struttura è lievitata come numero e livelli di servizi offerti alla comunità che può contare su : Servizio iniezioni, misurazione

colesterolo, glicemia e pressione arteriosa, prelievi ematici, urine e tampone faringeo (al mattino); Ambulatori di ortopedia, di dermatologia, cura delle lesioni cutanee difficili, elettrocardiogrammi, chirurgia e senologia, servizio ambulatoriale di urologia (al pomeriggio). I dati dell'ultimo biennio contano 25.000 servizi con 15 automezzi che hanno totalizzato circa 500.000 Km percorsi, una dimostrazione di operatività difficilmente superabile. Domenica 27 giugno numerose importanti presenze (tra cui la neo "promossa" al Parlamento europeo Marta Vincenzi, il Vice Presidente della Regione Gianni Plinio, il Presidente dell'ANPAS regionale Dino Ardoino, ed altre ancora) sono intervenute per testimoniare la stima nei confronti della Croce d'Oro e per inaugurare una nuova ambulanza donata dai familiari di Carmelo Bonaiuto. Per un ritardo nella posa in opera dell'attrezzatura non è stato possibile inaugurare l'ambulanza donata dai familiari del Sig. Manghi che avverrà comunque tra circa un mese.

Facendo nostra la frase di una pubblicità, è stato fatto tanto, ma le necessità di interventi crescono di pari passo con i costi dell'attività della Croce d'Oro e la nostra redazione desidera sensibilizzare, se ce ne fosse bisogno, la generosità della cittadinanza.

Gi. Ga.

Alla Società Ricreativa ACLI di Belvedere

Le rose e le bocce di maggio

Il mese di maggio è il mese delle rose.

Al Belvedere di Sampierdarena molte sono fiorite assieme alle gare bocciofile nella Società Ricreativa ACLI.

I campi da gioco in pieno sole, raggiunti da una brezza che scende dall'alto delle colline, accolgono i giocatori nel loro impegno, giocatrici per la verità. Le 29 coppie partecipanti suddivise in due gironi, delle categorie AC-BB-BC-CC e CD-DD, ha avuto termine il 22 maggio. Si è classificata al 3° posto la coppia del Circolo Ricreativo Belvedere Coscia-Cau, soccombendo in semifinale alla coppia Ravera - Rebelli risultata poi la vincente della competizione.

A distanza di 15 giorni un confortante risultato per i colori del campionato italiano individuale femminile ha portato nella selezione per il femminile la giocatrice Rita Cau che si è classificata al 2° posto, dopo una forte e determinata Ofelia Montepiano della Boccifila Vadese (Savona). La portacolori del Circolo Belvedere aveva eliminato la compagna di club Wanda Carlesi, anch'essa in vantaggio per tutta la gara,



superandola nella finale. Grande soddisfazione comunque poiché entrambe parteciperanno alle competizioni nazionali che si svolgeranno a Stazzano (Alessandria) il 26/27 giugno prossimo. E se al Belvedere sono fiorite le rose e le coppe per le vincenti, in casa del presidente del Circolo signor Piccolo ne è nata una, al maschile, a cui è stato dato il nome di Lorenzo Andrea. Al nonno le nostre felicitazioni.

G.M.Bel.

Nella stagione del decennale

Tra i genovesi non solo Sanguineti al Festival Internazionale della Poesia

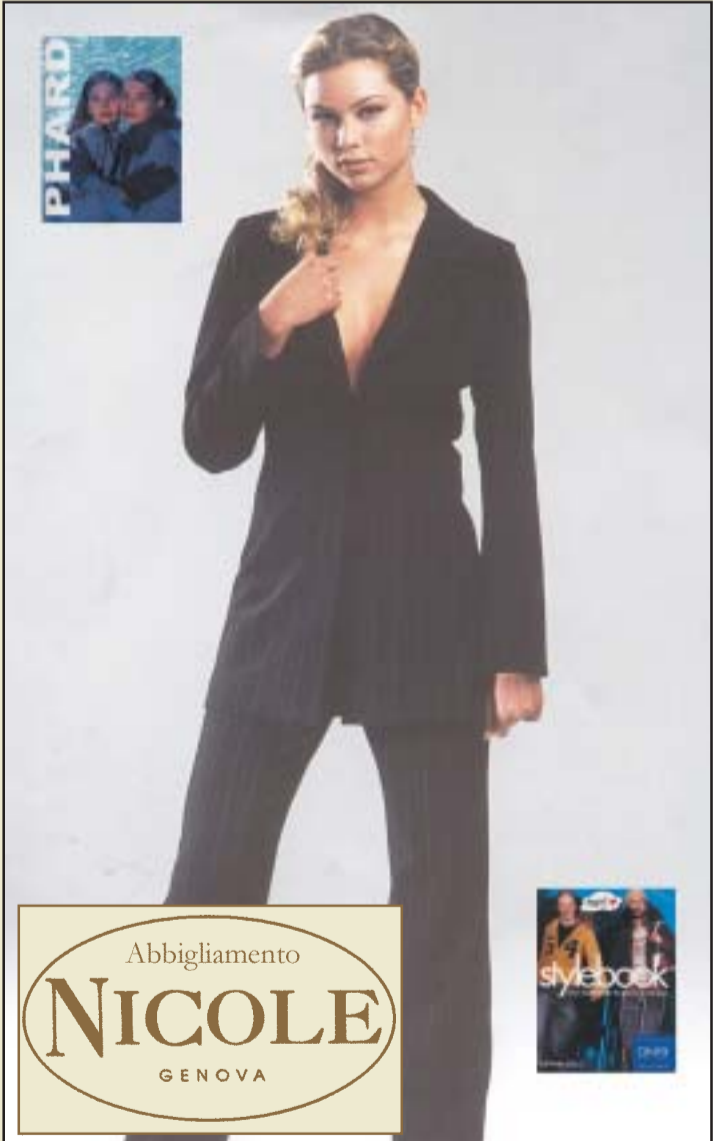
Prima o poi si dovrà riconoscere il grande, grandissimo debito che Genova e la cultura hanno con Claudio Pozzani e con i suoi collaboratori del "Circolo dei viaggiatori nel tempo". E mentre nel momento in cui scriviamo si svolge la decima edizione del Festival Internazionale di poesia, sarà forse utile tener almeno presente cos'ha significato questa iniziativa oggi esportata in varie capitali dell'Europa e del mondo. Proviamo a ricapitolare con le due pagnotte intitolate "Amare Genova" poste a conclusione dell'elegante piccolo volume con il programma dell'attuale rassegna: "In dieci anni" - vi si legge - "abbiamo invitato a Genova oltre cinquecento poeti e artisti che si sono innamorati del Festival e della città, tanto da ambientarvi poesie, canzoni e romanzi. Tra questi i premi Nobel Derek Walcott e Czeslaw Miloz, che vennero qui per la loro prima volta e scrissero versi dedicati a Genova, oppure Manuel Vasquez Montalban, Alvaro Mutis, Michel Houellebecq, Jacques Danas, Ray Monzarew, Lawrence Ferlinghetti, Alejandro Jodorowsky e la lista è davvero molto lunga". Pozzani ama vedere grande, vedere lontano, ma non soffre di quel difetto, tipico di molti genovesi, per cui le cose vicine, solo perché tali, sono considerate pressoché irrilevanti. Ed ecco allora che per questa particolare stagione del Festival - la stagione appunto del decennale - oltre all'omaggio di partenza dedicato più che



giustamente ad Edoardo Sanguineti si siano avute chiamate in causa di altri liguri (qualcuno lo è d'elezione) impegnati a confrontarsi con ospiti d'alta caratura giunti un po' da tutti i Paesi. Per la sezione scambi poetici ecco dunque Dario G. Martini incontrarsi nella sala conferenze del museo Sant'Agostino, con Fernando De La Fuente Lleras, poeta colombiano, già ambasciatore della sua nazione a Parigi ed a Vienna e figlio di un ex presidente della Repubblica. Successivi, sempre al museo di Sant'Agostino, gli appuntamenti di Vico Faggi con due scrittori di poesia della Fiandra Occidentale, Jan Van Der Hoeven ed Hedwig Speliens; di Domenico Camera con il neozelandese C.K.

Stead e con l'australiano Jennifer Compton, di Adriano Sansa con l'islandese Thor Vilhjalmsson e lo slovacco Ivan Strpka e infine di Edoardo Sanguineti con il grande polacco Tadeusz Rozewicz. Nell'ambito della partecipazione dei poeti liguri al Festival ecco un altro felice appuntamento da segnalare, non più al museo di Sant'Agostino, ma al museo di Storia naturale G. Doria, a cura di Domenico Camera, il caro fondatore dei "foglietti del bestiario". Per le "Poesie con ali, zampa e piume" di scena Elio Andrioli, Luigi Fenga e Guido Zavanone. Con loro anche Giuseppe Cassinelli e Daniele Puccini.

GR.



Abbigliamento
NICOLE
GENOVA

Via Sestri, 86 r Tel. 010.653.16.26
Via Cantore, 116 r. Tel. 010.46.51.83
Via Cantore 230 r. Tel. 010.640.09.25
Corso B. Aires, 89 r. Tel. 010.31.15.67
Piazza Petrella, 22 r. Tel. 010.644.23.56
Piazza Livraghi, 2 r Tel. 010.745.35.02

www.nicoleabbigliamento.it